

## CALENDARIO LITURGICO

Pentecoste: At. 2,1-11; Rm. 8,8-17; Gv. 14,15-16.23b-26  
anno C 4 salterio

Martedì	25	8.30	memoria di De Giusti Giacomo
Mercoledì	26	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	27	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	28	18.30	memoria di Breda Antonio
Sabato	29	18.30	memoria di Baldovin Chione Antonio e Poletto Lino memoria defunti Piccin e Dal Cin intenzione per don Stefano Mazzer (anniv. consacrazione)
<b>Domenica</b> <i>Trinità</i> <i>La Messa è in via Monticano</i>	<b>30</b> 10.30	<b>Alle ore 9.00 non c'è la Messa</b> memoria di Ros Pierangelo intenzione di persona devota intenzione di Fausto e Teresa Godeas	

- ⇒ Iscrizioni al pranzo della Festa dell'appartenenza ⇒  
- **OGGI**, dopo le S. Messe **domenica prossima**  
- Lunedì e Martedì dalle ore 18.00 alle 20.00  
Quota: Euro 13.00. Euro 6.00 per i bambini fino a dieci anni  
SONO GRADITI DOLCI FATTI IN CASA

### DOMENICA PROSSIMA

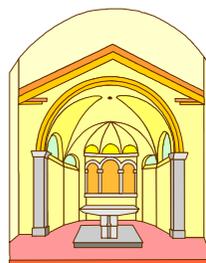
- La Messa di sabato 29 alle 18.30, viene celebrata nella chiesa parrocchiale
- La Messa di domenica 30, delle ore 9.00, **NON** viene celebrata
- La Messa della Festa dell'Appartenenza, delle ore 10.30, viene celebrata nella palestra di Via Monticano

- ∞ Venerdì, in via degli Olmi alle ore 20.30, ascolto meditato del vangelo di Giovanni 16,12-15
- ∞ **CONFESSIONI:**
  - Venerdì, dalle 15.00 alle 19.00 con don Roberto
  - Sabato, dalle 15.00 alle 18.00 con don Carlo

∞ Domenica 30, in Cattedrale alle ore 16.00, tre ordinazioni sacerdotali

- ✓ Il catechismo termina con la Festa dell'Appartenenza. Questa settimana i gruppi si incontrano per l'ultima volta
- ✓ Alla Festa dell'Appartenenza si raccoglieranno le iscrizioni al Grest

**Venerdì**  
**Spazi aperti**  
**dalle ore**  
**20.30**



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

# Annuncio

[www.parrochiadicampolongo.it](http://www.parrochiadicampolongo.it)

anno 19 n. 26 23. 05. 2010

Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,  
ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

O luce beatissima,  
invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,  
dona morte santa, dona gioia eterna.

# Pentecoste

Lo Spirito di Dio, effuso sugli apostoli, fa di quel gruppetto di uomini trincerati nel cenacolo, un popolo che annuncia con costanza e con gioia le meraviglie di Dio. È nata la Chiesa, comunità nuova creata dal soffio divino. Lo Spirito supera tutte le frontiere e conduca l'umanità dove Dio vuole. Non si può separare la pentecoste dalla pasqua. L'antica festa delle primizie del raccolto oggi offre a tutti le ricchezze pasquali. L'opera della salvezza non è ancora giunta al suo pieno compimento, ma tutto è già stato donato nel frutto straordinario della pasqua.

La pentecoste è la manifestazione della sovrabbondanza divina e del traboccare della vita del Padre. Ed è anche un discorso profetico sull'uomo: "Sarete come dei!". Lo Spirito dà all'uomo entusiasmo e forza, indicandogli profeticamente il futuro: i cieli nuova e la terra nuova, la trasfigurazione di tutte le cose annunciata dalle ultime pagine dell'Apocalisse, tutto ciò che Dio ha preparato per coloro che ama.

Ascoltiamo dunque quest'acqua viva che mormora dentro di noi: "Vieni al Padre!". Si è alzato il vento, bisogna cercare di navigare verso Dio e il futuro dell'uomo.



*Domenica prossima, in Cattedrale, il Vescovo Corrado ordina tre nuovi presbiteri. L'articolo che qui proponiamo ci aiuta a guardare alla Chiesa con uno sguardo ampio, e ad apprezzare ciò che abbiamo.*

Non è la stessa cosa accogliere ed esprimere la vocazione presbiterale in Europa e in

Nord America, o farlo in Africa, Asia o America Latina. Nel primo caso si tratta di inserirsi all'interno di comunità ecclesiali in declino, caratterizzate da una elevata prevalenza di anziani e bambini, con rare presenze tra i 20 e i 50 anni. Nel secondo caso si è preti in un contesto ecclesiale di espansione numerica nel quale prevale una sensibilità religiosa fortemente orientata al soprannaturale, attraversata da vivaci correnti d'entusiasmo e partecipazione emotiva, capace di esprimere una ritualità molto coinvolgente e partecipata. La vocazione alla vita presbiterale, per quanto riguarda gli uomini, conosce una duplice opzione: prete o prete religioso. Essa ha come modello il presbitero diocesano, mentre la consacrazione religiosa rimane meno definita: non può essere clericale per la mancanza dell'ordine sacro e nello stesso tempo neppure pienamente laicale.

Tra il 1970 ed il 2007 la vita religiosa conosce, nell'insieme, un calo: - 9% fra i religiosi preti e - 31% tra i fratelli non preti, mentre risulta leggermente in crescita il numero dei preti diocesani. Se però andiamo a vedere la dinamica nelle diverse aree continentali le differenze si fanno interessanti.

In Europa appare molto più in crisi la figura del prete diocesano (- 25%) rispetto a quella del presbitero religioso (- 18%), ma più in crisi di tutte è l'identità del religioso non presbitero (- 53%). Negli anni immediatamente successivi al Concilio Vaticano II ci fu nell'ambito della vita consacrata europea e americana un certo dibattito sulla dimensione laicale della vita religiosa. È iniziato un impegno a recuperare e valorizzare la dimensione "laica" della vita religiosa, ma non ha portato ai cambiamenti significativi sperati. Nel lungo periodo, l'identità che ha "tenuto" è stata più quella del religioso-prete anziché quella del religioso-laico.